

## CAP. XXXVI.

*Come il Papa fece eleggere il giovane Federigo Re de' Romani contra Otto di Sangogna Imperadore .*

**E**ssendo il detto Otto nimico di santa Chiesa deposto per Concilio generale dello Imperio, la Chiesa ordinò con li Elettori d'Alamagna, ch'elli eleffero a Re de' Romani Federigo il giovane Re di Sicilia, il quale era in Alamagna, & contra al detto Otto hebbe guerra con vittoria. Poi il detto Otto tornato a coscienza andò al passaggio d'oltramare a Damietta & di là morio, & rimase Federigo con la elezione. Et poi al tempo di Papa Honorio Terzo, che succedette al detto Innocentio, il detto Federigo d'Alamagna venne in Italia a Vinegia, & poi per mare nel suo Regno di Puglia, & poi a Roma; & dal detto Papa Honorio & da' Romani fu ricevuto a grande honore, & coronato Imperadore, come inanzi nel suo trattato faremo mentione. Lascieremo alquanto dello Imperadore, & diremo de' fatti de' Fiorentini, che furono infino alla sua coronatione.

## CAP. XXXVII.

*De' Conti Guidi, & d'onde fu la loro progenie .*

**N**elli anni di Christo 1213. morio il Conte Guido vecchio, del quale rimase V. figliuoli, ma l'uno morio, & lasciò reda della sua parte quelli, c'hebbono Poppi; però che di lui non rimasono figliuoli. Poi de' quattro figliuoli sono discesi tutti i Conti Guidi. Questi Conti Guidi si dice, che la sua progenie anticamente furono d'Alamagna grandi Baroni, i quali passarono con Otto Primo Imperadore, il quale diede loro il Contado di Modigliana in Romagna, & di là rimasero; & poi i loro descendenti per loro (a) padre furono quasi Signori di tutta Romagna, & facevano loro capo in Ravenna; ma per superchio, che usarono contra i cittadini di loro donne, & altre tirannie, a romore di popolo furono tutti morti in uno giorno in Ravenna, che nullo campò picciolo o grande, se non uno picciolo fanciullo, che havea nome Guido, il quale era a Modigliana a balia, il quale fu soprannomato Guido Befangue, per (b) lo malefitio de' fuoi, come nelle historie adietro facemo mentione de Otto Imperadore. Questo Guido fu padre del detto Conte Guido vecchio, detto di sopra, onde poi tutti i Conti Guidi sono discesi. Questo Conte Guido vecchio, prese per moglie la figliuola di Messer Bellincione Berti de' Ravignani, ch'era il maggiore e il più honorato Cavaliere di Firenze, & le sue case succedettero poi per retaggio a Conti, le quali furono a porta San Piero in fu la porta vecchia. Quella donna hebbe nome Gualdrada, & per sua bellezza & bello parlare la tolse il detto Conte, (c) vedendola in Santa Reparata con altre donne & donzelle di Firenze, quando lo Imperadore Otto Quar-

## CAP. XXXVIII.

- (a) podere furono Signori quasi di.  
 (b) per lo molesto de' fuoi, come nelle Storie d'Otto Imperadore a dietro facemo mentione.  
 (c) veggendola.  
 (d) Romena, onde sono disciesi quelli da Romena.

Tom. XIII.

**A**to vi venne. Et vedendo le belle donne di Firenze, ch'erano raunate in Santa Reparata per lui, questa pulzella più piacque allo Imperadore; & dicendo el padre, cioè Messere Bellincione, che egli havea podere di fargliele baciare: la donzella rispose, che già huomo vivente non la bacierebbe, se già non fosse suo marito. Per la qual parola lo Imperadore molto la commendò, e'l detto Conte Guido preso d'amore di lei per la sua avenentezza, per consiglio dello Imperadore la si fece a moglie, non guardando perchè fosse di più basso lignaggio di lui, nè guardando a dote; onde tutti i Conti Guidi sono nati & discesi del detto Conte Guido, & della Contessa Gualdrada, in questo modo come dice di sopra. Et di sue herede rimasero quattro figliuoli; il primo hebbe nome Guilielmo, di cui nacque il Conte Guido Novello, e'l Conte Simone. Questi furono Ghibellini, ma per oltraggio, che Guido Novello fece al Conte Simone suo fratello per la parte del suo patrimonio, si fece Guelfo, & allegossi co' Guelfi di Firenze: & di questo Simone nacque il Conte Guido da Battifolle. L'altro figliuolo hebbe nome Rugieri, onde nacque il Conte Guido Guerra, e'l Conte Salvatico. Questi tennero parte Guelfa. L'altro hebbe nome Guido da (d) Romena, i quali sono stati Guelfi & Ghibellini; l'altro fu il Conte (e) Tegrino, onde sono nati quelli da Porciano, & sempre furono Ghibellini. Il sopradetto Otto Imperadore privilegiò il detto Conte Guido della signoria di Cafentino. Havemo fatto sì lungo parlare del detto Conte Guido, bene che in altra parte haveffimo trattato del cominciamento di suo lignaggio, però che fu valente huomo, & di lui sono discesi tutti i Conti Guidi, & perchè i fuoi descendenti poi molto si mischiarono ne' fatti di Firenze, come inanzi per li tempi faremo mentione.

## CAP. XXXVIII.

*Come si criò in Firenze parte Guelfa & Ghibellina .*

**N**elli anni di Christo 1215. essendo Podestà di Firenze Messere Gherardo Orlandi, havendo uno Messere Bondelmonte de' Bondelmonti nobile cittadino di Firenze, promessa a torre per moglie una donna di casa li Amidei, honorevoli & nobili cittadini, & poi cavalcando per la Città il detto Messere Bondelmonte, ch'era molto leggiadro & bello Cavaliere, una donna di casa Donati il chiamò, biasimandolo della donna, (a) c'havea tolta, ovvero promessa di torre, com'ella non era bella nè sufficiente a lui, dicendo: *Io havea guardata questa mia figliuola*, la quale li mostrò, & era bellissima; incontanente il detto Messere Bondelmonte, per fuffidio diabolico preso di lei, la promise & sposò a moglie. Per la qual cosa i parenti della prima donna promessa, raunati insieme, & dolendosi di ciò, che Messere Bondelmonte havea loro fatta vergogna, si presono il maladetto consiglio, onde per isdegno la Città di Firenze fu guasta & partita; che de' più nobili

- mena, li quali.  
 (e) Tegrino, onde sono disciesi quelli da Porciano.

## CAP. XXXVIII.

- (a) donna, ch'egli avea promessa, come non era bella, nè sufficiente a lui.

L 2